

Il Melograno



Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Trieste, 26 - 22036 Erba (Co)

In dirizzo

Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Trieste, 26 - 22036 Erba (Co)

Telefono 031 64 58 33
Fax 031 333 95 46

E-mail : ilmelogranoerbaonlus@virgilio.it

C.F. P.IVA 01521760130

Albo Società Cooperative n° A117460

Carta servizi

Questa Carta Servizi è stata redatta in fase di post Emergenza Pandemica COVID- fase della ripresa—e il funzionamento del Servizio indicato è strettamente legato alle norme emanate dal Ministero della Salute o dalle norme regionali per contrastare /contenere la diffusione del contagio da Sars Covid-19 .

Il funzionamento descritto in questo documento, potrà subire variazioni a seguito di eventuali nuove disposizioni normative (sia statali che regionali) che potranno essere in un prossimo futuro decretate.

Premessa:

La carta dei servizi permette di dare una informazione più dettagliata circa gli aspetti operativi all'interno del CSE

1. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA
2. LA STRUTTURA
3. FINALITA' DEL SERVIZIO
4. OBIETTIVI SPECIFICI
5. DESTINATARI
6. AMMISSIONI-DIMISSIONI
7. FUNZIONAMENTO
8. SERVIZI AGGIUNTIVI
9. LA GIORNATA TIPO DEL CENTRO
10. ATTIVITA' SVOLTE
11. PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (P.E.I.)



Contenuti

- 12. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE
- 13. RAPPORTO CON LE REALTA' ESTERNE
- 14. VOLONTARIATO
- 15. ORGANIZZAZIONE
- 16. PER UN SERVIZIO DI QUALITA'
- 17. LE ASSENZE
- 18. SOCI FRUITORI
- 19. COPERTURA ASSICURATIVA
- 20. I COSTI
- 21. CAPACITA' RICETTIVA
- 22. PRIVACY



Carta servizi

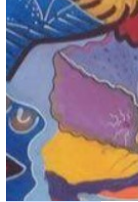
1. Presentazione della Cooperativa

Nasce nel 1985
con lo scopo
di perseguire
l'interesse
generale
della comunità



La Società Cooperativa Sociale Il Melograno è una struttura diurna, semiresidenziale a carattere sociale in cui sono attivi differenti percorsi educativi specifici per utenti adulti con fragilità. Nel 2007 è stato sperimentato e attivato un progetto pilota per persone con complessità assistenziale (doppia diagnosi).

La Cooperativa è stata costituita il 12 febbraio 1985 con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità (promozione umana e integrazione sociale dei cittadini disabili) attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi. La cooperativa, già dall'anno della sua costituzione, ha indirizzato le sue risorse nella gestione di un servizio diurno, inizialmente caratterizzato come centro ergoterapico-occupazionale, per poi



occuparsi, nello specifico, di interventi rivolti a persone disabili adulte.

Prendendo le mosse dalla convinzione che ogni Persona sia portatrice di valori, l'intervento formativo-assistenziale è progettato con l'intenzione di esercitare un'opera di sensibilizzazione nei confronti della società al fine di renderla più consapevole che, anche la persona disabile sia risorsa e abbia un valore proattivo.

In senso stretto, l'azione educativa si rivolge principalmente a soggetti disabili adulti con lo scopo di perseguire il proprio benessere personale e una migliore qualità di vita attraverso azioni educative-formative che, mirate al mantenimento delle abilità possedute e allo sviluppo delle potenzialità personali possano essere da supporto nella realizzazione del proprio progetto di vita secondo la propria autodeterminazione.

I riferimenti normativi di questo Servizio sono le linee programmatiche regionali e i parametri qualitativi / quantitativi indicati dalle convenzioni con i Comuni di residenza o dal disciplinare di accreditamento stipulato con il Consorzio Erbeso servizi alla Persona.

In base alla legge 381/91, Il Melograno è iscritto alla sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

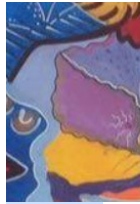
2. La struttura

Il Centro Diurno
ha una sede
di proprietà



|| C.S.E. ha la sede legale ed operativa in uno stabile di proprietà ad Erba (Co), in via Trieste 26. La struttura è distribuita su due piani; ciascun piano è dotato di servizi igienici attrezzati ed è privo di barriere architettoniche quindi accessibile a tutti. La struttura è organizzata in modo da consentire lo svolgimento delle attività educative e nello specifico si articola in: 2 locali per le attività, più 1 locale per la preparazione dei pasti che vengono consumati all'interno della struttura, 1 locale spogliatoio per la cuoca e 1 locale per la dispensa al pian terreno; al primo piano 1 locale ufficio, 1 salone per le attività, 3 locali laboratori e una sala equipe.





3. Finalità del servizio

Autodeterminazione, promozione dei propri desideri e valorizzazione della persona disabile nella dimensione personale e sociale (autonomia personale e sociale nel rispetto dei propri tempi); interazione e integrazione sociale e occupazionale/lavorativa; promozione della diversità come valore sono le finalità che vengono perseguite all'interno della progettazione educativa individuale a cui fa capo il Progetto di Vita di ciascun utente.

4. Obiettivi specifici

Gli obiettivi educativi-formativi specifici sono riassumibili nell'acquisizione e nella riabilitazione di capacità, di competenze e comportamenti. Permettere ai fruitori del servizio di potersi mettere alla prova in differenti attività, contesti e situazioni sia a livello cognitivo che affettivo; facilitare/privilegiare i rapporti con l'ambiente esterno e la comunità locale attraverso la sperimentazione di ruoli;

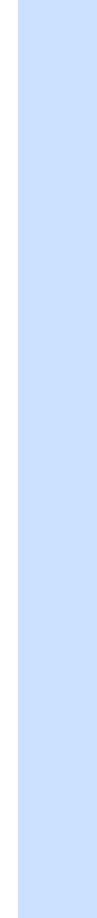
10

Il percorso prevede discrete capacità di relazione, adattamento di comunicazione



o assumere e interiorizzare modelli di comportamento socialmente adeguati e riconosciuti dalla società e dal contesto di vita, sono gli obiettivi specifici perseguiti.

La consulenza a tematiche specifiche sulla disabilità e comportamenti problema, la chiarificazione delle problematiche psico-educative emergenti, l'attivazione di risorse personali e della rete locale tempestivi e competenti (invii mirati a servizi specialistici presenti sul territorio) , e il sostegno alle famiglie nella gestione della persona portatrice del bisogno, sono gli obiettivi specifici che vengono rivolti all'intero nucleo familiare.





5. Destinatari

- || C.S .E. accoglie persone disabili:
- che hanno terminato il percorso scolastico dell'obbligo o che, pur essendo ancora inseriti in esso, è prevedibile un accordo con la scuola per una progettualità integrata;
 - che hanno già sperimentato l'inserimento presso altre realtà educative per periodi più o meno lunghi e che necessitano di nuovi stimoli educativi;
 - che hanno terminato il proprio percorso terapeutico-riabilitativo e che necessitano di un percorso educativo-formativo di mantenimento;
 - che possiedono discrete capacità relazionali, di adattamento e di comunicazione;
 - che sono in grado di acquisire e consolidare, abilità tali da consentire loro un comportamento il più consapevole possibile, autonomo e socialmente conforme;
 - che con disabilità gravi, anche plurime (intellettive, fisiche e motorie), sono in attesa di poter essere ammessi a un CDD,
 - che presentano ritardo cognitivo e patologia psichica stabilizzata e necessitano di supporto educativo

6. Ammissioni-dimissioni

Le domande
vengono proposte
dai Servizi Sociali



Le ammissioni avvengono nel seguente modo:

- *Presentazione della domanda d'inserimento.* Le domande vengono proposte dai tecnici dei Servizi Sociali del comune di residenza della persona disabile o dall'équipe disabili del Consorzio Erbese Servizi alla Persona (per le persone residenti nei comuni appartenenti a questo Distretto)
- *Progetto d'inserimento.* I tecnici dei Servizi Sociali in accordo con il responsabile del Servizio e con il consenso della famiglia propongono un progetto d'inserimento creato *ad hoc* della durata di un minimo di 50 ore – osservazione.
- *Periodo di osservazione.* Il progetto d'inserimento prevede un periodo d'osservazione la cui valutazione è a cura dell'équipe specialistica interna del Melograno (pedagogista – psichiatra-educatori) che verrà condivisa con l'Ente inviante, il candidato e la famiglia del candidato;



- *Ammissione.* La decisione finale in merito alla scelta del percorso formativo più idoneo nasce dal confronto tra i tecnici della Cooperativa e quelli del Servizio inviante nonché dei familiari dell'utente e l'utente. E' impegno della cooperativa definire le linee generali d'intervento e fissare gli obiettivi educativi specifici da perseguire nel medio periodo attraverso la stesura di un Progetto Educativo Individualizzato che si rivolge all'intero arco di vita della Persona in carico e si integra con il PDV (Progetto di Vita).

- *Stipula della convenzione o sottoscrizione patto di accreditamento.* L' ammissione diviene effettiva con la stipula di una apposita Convenzione tra la Cooperativa e il Comune di residenza dell'utente o del il Consorzio.

Le dimissioni sono ipotizzabili solo quando il progetto educativo ha esaurito la sua validità pedagogica e si evidenzia la necessità di un nuovo e diverso percorso di formazione, per espressa decisione della famiglia o per non condivisione del regolamento del Servizio. Assenze prolungate oltre i 50 giorni di frequenza sono comunque motivo di dimissione.

7. Funzionamento

Apertura per
cinque giorni
alla settimana



II C.S.E. garantisce una apertura di almeno 7 ore giornaliere consecutive per cinque giorni alla settimana dalle ore 8,30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì. Il martedì è prevista equipe operatori o supervisione casistica in assenza dell'utenza. Il funzionamento annuale è di almeno di 47 settimane all'anno. Sono previsti alcuni giorni di chiusura durante il periodo estivo pasquale e natalizio. Il calendario del funzionamento viene dato alle famiglie all'inizio di ogni anno sociale. Di norma, una settimana all'anno viene dedicata alla revisione finale dei PEI e alla nuova programmazione. Ad integrazione dell'orario, è prevista una maggiore apertura del Servizio per: soggiorni climatici, promozione e partecipazione ad attività sul territorio di tipo artistico, sportivo e culturale o di socializzazione per le famiglie. Gli ingressi e i congedi dell'utenza saranno scaglionati e seguiranno un preciso ordine temporale. Gli eventi extra saranno regolati





in base all'andamento dei contagi e nel rispetto dei protocolli in vigore.

* *Trasporto*. Il Melograno aderisce al servizio con

8. Servizi aggiuntivi

voucher di trasporto del Consorzio Erbese.

- * *Pasti*. Il pasto è garantito con fruizione all'interno del CSE o a seguito della preparazione in sede o per consegna tramite catering nel rispetto di tutte le normative in vigore a seconda dell'andamento dei contagi e secondo una logica di massima sicurezza possibile. L'erogazione dei pasti viene gestita dal personale in servizio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti e secondo i protocolli in vigore. Il personale è adeguatamente formato .
- * *Supervisione all'assunzione di farmaci*. Non è compito del personale sociale somministrare farmaci. Se l'assunzione di farmaci fosse indispensabile durante l'orario di frequenza, il personale educativo supervisionerà l'utente all'atto dell'assunzione. I medicinali dovranno essere consegnati in dosaggio giornaliero dalla famiglia in confezione sigillata. Alla famiglia è richiesta la sottoscrizione di una liberatoria e dovrà comunicare eventuali variazioni terapeutiche tempestivamente.

Vengono proposte
attività interne ed
esterne su
programmazione



9. La giornata tipo del centro



Ore 8.30 – 9.00

Triage mattino - accoglienza modalità
scaglionata

Ore 8.30 – 11.45

attività educative ricreative occupazionali

Ore 11.30 – 12.00

igiene personale e sistemazione pasto

Ore 12.00 – 12.45

pranzo

Ore 12.45 - 13.30

Triage pomeriggio– accoglienza modalità
scaglionata

Ore 13.30 – 16.30

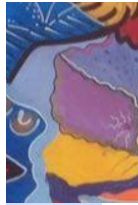
attività educative ricreative occupazionali

Ore 16.00 - 16.30

Congedo uscita

Gli ingressi e i congedi sono scaglionati e avvengono a seguito di procedura anti-covid in vigore. I genitori o trasporti attendono esternamente alla struttura e gli utenti vengono accompagnati dall'educatore all'interno.

Gli utenti attendono divisi per gruppo di lavoro al piano terra e accedono per gruppi scaglionati al laboratorio attività.



10. Attività svolte

Facendo proprio il paradigma personalistico, che pone la persona al centro dell'intervento educativo e la riconosce soggetto portatore di valori nella sua unicità e irripetibilità, capace di autodeterminazione, le attività proposte nella programmazione annuale, pongono l'attenzione sulla valorizzazione personale e sociale della persona fruitrice del servizio.

Le attività educative proposte, sia interne che esterne al CSE, mirano a sviluppare, mantenere esercitare le capacità relazionali, cognitive e operative in vista di un maggiore autonomia e integrazione nei confronti della comunità locale.

Le attività programmate, con una chiara e precisa intenzionalità educativa, hanno obiettivi che si riferiscono alle diverse aree della personalità:

Area autonomia personale

ACCOGLIENZA TRIAGE
CURA DI SE' – igiene personale
MENSA riordino degli ambienti
RICREAZIONE
SPAZIO CASA
BEAUTY FEMMINILE

Il PEI è il
percorso
educativo
individualizzato



Area autonomia sociale

TRASPORTO
USCITE ACQUISTI—COMMISSIONI
Acquisti / spesa / bar / gite



Area Espressiva

ARTE TERAPIA
LETTURA ANIMATA/SCRITTURA CREATIVA
MANUALE
MOVIMENTO ESPRESSIVO

Area psicomotoria

CAMMINATA e WALK (percorsi vita/
passeggiate)
LUDICO
YOGA
MOTORIA DI BASE e MOTORIA FITNESS
PISCINA

Area Cognitivo-culturale

CREATIVO HI TEC (foto pc..)
ERBARIO
GIOCHI MUSICALI
GIORNALINO-REDAZIONE
MUSICA
LETTURA NOTIZIE
PC e TEMPO LIBERO
SCUOLA-RELIGIONE
SARABANDA (remoto)

Area formativo-lavorativa

ASSEMBLAGGIO
MIDOLLINO
FALEGNAMERIA
SPAZIO VERDE e ORTO



Progetto con la famiglia

COLLOQUI INDIVIDUALI

VISITE DOMICILIARI

INCONTRI DI GRUPPO SOCIALIZZANTI

ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI SPECIALISTICI

11. Progetto educativo Individuale (P.E.I.)

II PEI è la descrizione del percorso educativo individualizzato e si integra con il PDV (progetto di vita). Nasce dalla riflessione e dalla discussione pedagogica, straccia le linee programmatiche, orienta e favorisce l'azione di tutti coloro i quali intervengono nel processo educativo senza lasciare spazio allo spontaneismo o ad improvvisazioni. Il PEI si struttura all'interno del progetto di vita dell'utente e tende a realizzare, attraverso le azioni educative intraprese, una buona qualità della vita, in sintonia con la naturale ricerca del proprio benessere psico-fisico e della soddisfazione personale secondo il processo dell'autodeterminazione. I PEI contengono finalità generali, obiettivi specifici e prevedono metodologie concrete di intervento.

La famiglia
è considerata
una risorsa

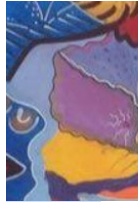


Ciò premesso, partendo dai bisogni individuali dell'utente e della sua famiglia, il PEI è la risultate della riflessione pedagogica della equipe educativa con la declinazione dei modi e dei tempi più idonei al raggiungimento degli obiettivi individuali.

Verifiche in itinere sono parte integrante del PEI e la supervisione del percorso educativo e dell'equipe di lavoro fanno da cartina torna sole di quanto progettato.

A tal fine il divario tra ciò che è atteso e/o perseguibile infase di progettazione e ciò che si è raggiunto avviene in tempo reale. Una tale metodologia di azione permette di attivare tempestive modifiche e di superare i nodi critici emersi in tempi ristretti.





12. Rapporto con le famiglie

La premessa indispensabile è quella di considerare il sistema famiglia come un sistema con cui lavorare, come una risorsa attiva e attivabile all'interno di un percorso integrato e sinergico con tutte le possibili agenzie educative/ricreative presenti sul territorio di residenza..

Il Melograno offre un *servizio di consulenza educativa e legale* (primo colloquio informativo) su richiesta. Attraverso la consulenza si mira a stimolare la famiglia a riconoscere i propri bisogni e quelli di ciascun membro a seconda del proprio ciclo familiare ed evolutivo; si aiuta a tradurre i bisogni di ciascuno in compiti educativi/di sviluppo secondo un approccio che, riconoscendo la peculiarità e diversità di ciascuno, mira al superamento del trauma iniziale e delle criticità emergenti.

Inoltre è consueto che con la famiglia si convida il PEI secondo un'ottica di unità d'intenti. A tal fine si effettuano periodici incontri per la riflessione comune e la valutazione del progetto educativo intrapreso.

Sviluppo di un
dialogo costruttivo
con il territorio e il
volontariato



Ogni qualvolta la famiglia ne senta la necessità può richiedere colloqui individuali.

13. Rapporto con le realtà esterne

Viste le finalità socializzanti del CSE si ritiene necessario creare una rete di risorse locali per dare maggiore concretezza al lavoro educativo e promuovere/stimolare momenti di confronto nonché di scambio di competenze secondo un'ottica di continuità dialettica. Sono partners per lo sviluppo tutte quelle Imprese e organismi del Terzo Settore che, stabilmente, condividono con il nostro Servizio i principi e i valori fondanti. La nostra Cooperativa è socia di Confcooperative di Como e collabora stabilmente e con continuità con: Oratori, Rotaract e





Rotary Club sezione Orobica, Atletica Erba, CPS Azienda Ospedaliera S.Anna, La Nostra Famiglia, i CSE del territorio e i medici di famiglia Gruppo Alpini e associazioni del territorio.

Università Cattolica Milano e Bicocca, Università dell'Insubria, Biblioteche, impianti sportivi.

14. Volontariato

Elemento importante per la vita del C.S.E. è l'apertura all'esterno. Riteniamo necessario la promozione del volontariato, in quanto portatore di risorse quali: l'entusiasmo, la disponibilità e la varietà di competenze. Stabilmente e con continuità nel tempo, gruppi di volontari seguono le attività portando le proprie competenze tecnico – professionali o la loro disponibilità anche fuori dall'orario di frequenza dell'utenza (per i lavori di assemblaggio).

Inoltre ospitiamo ragazzi provenienti dal Servizio Civile Universale e ragazzi volontari maggiorenni durante tutto l'anno sociale.

Per i volontari sono previsti corsi di formazione.

15. L'Organizzazione

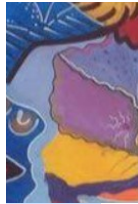
Figure professionali diverse realizzano una sorta di reticolo formativo



L'organizzazione ha a capo un CdA, eletto dai soci della cooperativa, che sovrintende a tutte le attività siano esse rivolte al servizio alle persone o necessarie al mantenimento della struttura. L'organizzazione si suddivide in moduli: uno rivolto allo svolgimento dell'accoglienza e al servizio; il secondo sovrintende al corretto funzionamento della struttura e alla manutenzione e il terzo, alla corretta amministrazione economica. Il servizio si realizza attraverso la presenza di personale dipendente opportunamente formato e aggiornato, consulenti, volontari attraverso una diversa attribuzione di ruoli, compiti e responsabilità.

Il rapporto educativo standard è di: 1 educatore professionale ogni cinque utenti; 1:3 per gli utenti "con doppia diagnosi" - in base alle risorse interne disponibili o su formale richiesta degli invianti- e di 1:1 per quelli con progetto speciale. Nei momenti di emergenza il rapporto diventa più stretto.





- a) **Personale dipendente:**
1. Responsabile del servizio
 2. Educatore Professionale socio-pedagogico
 3. Personale ausiliario
 4. Personale contabile
1. **Responsabile del servizio:**
- presiede alla programmazione delle attività e alla loro organizzazione interna ed esterna assicurando il necessario coordinamento e la periodica verifica dei risultati ottenuti;
 - è incaricato della gestione funzionale e operativa del personale,
 - partecipa ai processi di definizione delle strategie e modalità di intervento sia per l'elaborazione dei piani di intervento del piano educativo individuale (PEI) che per la necessaria periodica valutazione in ordine alle caratteristiche del servizio;
 - partecipa alle decisioni a livello pedagogico.
 - si interfaccia con la famiglia e gli specialisti coinvolti nel processo educativo
 - presiede incontri di programmazione di zona,
 - conduce colloqui educativi di chiarificazione, sostegno, problem solving e di monitoraggio con l'utenza
 - Coordina l'equipe educativa

Figure presenti:
educatori e pedagogo,
psicologo
tecnici di settore
cuoca



2. Educatore professionale:

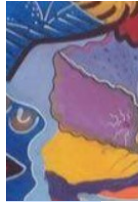
- concorre alla formulazione, revisione e sintesi del PEI e nello specifico alla sua realizzazione;
- affianca gli utenti nel mantenere, acquisire e riabilitare le necessarie funzioni;
- supporta la persona ad esprimere autonomamente le abilità acquisite;
- stimola l' autonomia da parte dell'utente diminuendo progressivamente il proprio supporto,
- mantiene i rapporti con i familiari degli utenti per quanto riguarda le comunicazioni di ordine pratico

3. Personale ausiliario addetto ai servizi:

- svolge il suo lavoro in collaborazione con l'educatore;
- esegue le pulizie generali
- prepara il pranzo (se non è attivo il servizio di catering)

4. Personale contabile:

- svolge compiti di ordinaria amministrazione (contabilità e buste paga) e di segreteria



b) Consulenti:

1. Pedagogista - Psichiatra
2. Tecnici di settore (area educativa/contabile/legale)

Pedagogista:

- garantisce attraverso il suo apporto professionale uno spazio di riflessione e sostegno ai familiari di ogni utente inserito;
- supervisiona il lavoro educativo e garantisce uno spazio di riflessione pedagogica al PEI
- concorre alla revisione/progettazione del progetto educativo individuale (PEI).

Psichiatra

- Supervisiona l'equipe di lavoro
- Svolge consulenza specialistica all'equipe
- Svolge attività di formatore

2. Tecnici di settore:

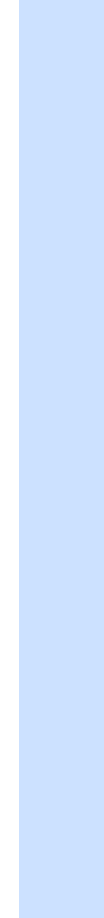
- svolgono un'attività complementare a quelle di competenza degli educatori, ma con un'azione mirata alla propria professione
- Svolgono attività amministrativa
- Svolgono attività di consulenza legale

Favorire
la crescita
globale
dell'individuo e
l'affermazione
di sé



c) Personale volontario:

- si affianca all'educatore durante lo svolgimento di alcune attività a contatto degli utenti,
- apporta un contributo all'interno della struttura organizzativa del C.S.E con l'esplicazione di un'attività lavorativa in senso proprio e con prestazioni legate alla propria professionalità oppure si adopera per migliorare l'assetto organizzativo, sociale, economico, finanziario del CSE.





16. Per un servizio di qualità

Il servizio ha come finalità quella di garantire un processo formativo che permetta agli utenti inseriti, il raggiungimento del proprio benessere personale, di una vita il più possibile autonoma e socialmente integrata. E' finalizzato all'acquisizione e al potenziamento dell'autonomia personale e sociale, alla crescita globale dell'individuo scoprendo quali sono i propri sogni, aumentando gli interessi personali sempre più coerenti con il principio di realtà. In termini professionali infine, l'intervento favorisce l'acquisizione e riattivazione pratica e teorica delle abilità di base in varie aree. Ciò avviene nel rispetto dei tempi personali e tende a valorizzare ciò che ognuno è e vuole essere (autodeterminazione)

La famiglia gioca un ruolo fondamentale che non consiste solo ed esclusivamente nella condivisione del progetto educativo, ma anche nella partecipazione diretta e attiva affinché si realizzi l'acquisizione di un ruolo chiaro della persona disabile all'interno del nucleo familiare.

17. Le assenze

Utente
o suo familiare
come socio fruitore



Le assenze devono essere comunicate tempestivamente al CSE. In caso di assenze per infortunio avvenuto durante la frequenza, la relativa certificazione medica dovrà pervenire tempestivamente entro le ventiquattro ore per consentire l'assolvimento degli obblighi nei confronti degli istituti assicurativi.

18. I soci fruitori

In sede di ammissione di un nuovo utente, allo scopo di favorire il proseguimento degli obiettivi sociali con la partecipazione diretta, verrà richiesto ad un familiare dell'utente l'adesione alla Cooperativa in qualità di socio fruitore tramite la sottoscrizione della relativa quota che, verrà restituita in caso di dimissione o decesso dell'utente.

Ogni cambio di residenza dovrà essere comunicato per tempo al CSE.





19. La copertura assicurativa

Gli utenti sono coperti da una polizza di responsabilità civile per danni verso terzi e dall'assicurazione INAIL contro il rischio infortunio laddove previsto dalla normativa vigente.

20. I costi

E' previsto un contributo per la frequenza al CSE (vedi foglio allegato) a carico della famiglia; Inoltre il costo del servizio è a carico del comune di residenza /Consorzio della persona presa in carico in base alla convenzione / patto di accreditamento vigente.

La famiglia dovrà provvedere all'acquisto del buono pasto (se previsto il momento mensa nel PEI) e dovrà contribuire al pagamento di eventuali attività straordinarie come ad esempio soggiorni climatici, ingresso piscina, palestra-fitness (quota associativa-assicurazione), iniziative, gite..., per le quali è richiesta preventivamente una adesione individuale.

30 utenti
possono essere
ospitati
Contemporanea-
mente



Ogni variazione, rispetto all'attuale disposizione, viene stabilita dal Consiglio d'Amministrazione e sarà comunicata tempestivamente alle famiglie e ai Servizi invianti.

21. Capacità ricettiva

|| Melograno può ospitare fino a 30 utenti in co presenza

Il CSE s'impegna ad accettare le persone disabili ritenute idonee, proposte dall' Equipe Specialistica Disabili del Consorzio Erbese o dagli assistenti sociali dei comuni invianti fuori il distretto di Erba in una logica di sinergie e di specializzazione dei Servizi presenti sul territorio.

Il nostro CSE può determinare annualmente la propria capacità ricettiva. Eventuali variazioni di disponibilità sono tempestivamente



comunicate alle sedi preposte, al fine di permettere una programmazione degli inserimenti in conformità ai posti realmente disponibili e aggiornati.

22. Privacy

In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Legislativo decreto legislativo n. 675/1996 sulla privacy che garantisce che “il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché della dignità della persona” e del Decreto Europeo 2016/679 si chiede agli utenti stessi o ai loro familiari l'autorizzazione scritta per il trattamento dei dati personali e di quelli sensibili oltre al consenso per la diffusione di immagini (fotografie, opuscoli, filmati...) utilizzate solo in occasione di incontri specifici.

LA COOPERATIVA IL MELOGRANO
è associata a:



Stampa
realizzata nei laboratori
de "Il Melograno"
Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Trieste, 26
22036 Erba (Co)

Settembre 2022